

DOPO L'ORDINE A STX FRANCE

Tra Msc e Fincantieri trattativa per due navi

Sarebbero costruite nel cantiere di Monfalcone

TRIESTE. E' in via di definizione un'importante commessa da parte di Msc Crociere a Fincantieri per la realizzazione di un nuovo prototipo da circa 150.000 tonnellate di stazza lorda. Secondo alcune fonti, nei giorni scorsi, sarebbe stata già siglata a Ginevra una lettera d'intenti tra le due aziende, anche se la linea di credito per quest'ordine non è stata ancora definita. L'accordo dovrebbe prevedere la realizzazione di due nuove navi da crociera con la possibilità di raddoppiare in futuro a quattro unità l'ordine. Questa nuova mossa di Aponte segue la maxi-commessa per due nuove unità dal 167.600 t.s.l. più altre due in opzione già assegnata ai cantieri Stx France di Saint Nazaire, con consegna del prototipo prevista nel 2017.

Fincantieri continua così a consolidare il rapporto con Msc, dopo l'avvio del progetto "Rinascimento" presso il cantiere di Palermo che prevede il refitting ed allungamento delle quattro unità della classe "Lirica" entro l'anno prossimo. Le due nuove unità, se la trattativa anticipata ieri da *Milano Finanza* andasse a buon fine, andrebbero in consegna a partire

dal 2018 e sarebbero realizzate, viste le dimensioni, con molta probabilità presso il cantiere di Monfalcone.

Le prime navi "made in Italy" di Msc avrebbero un innovativo design "aperto al mare" (opposto quindi al "concept" delle nuove navi "francesi" dove, grazie alla loro maggiore larghezza, si sfrutteranno di più gli spazi interni). Invece il design degli interni

dovrebbe essere affidato questa volta a tre prestigiosi studi: Yran & Storbraaten Architects, Tillberg Design e De Jorio Design International.

Mentre Msc Crociere sembra lanciata verso un futuro di grande sviluppo, c'è da chiedersi se il suo tradizionale "competitor" Costa Crociere starà a guardare. Al

momento è in previsione soltanto l'inaugurazione, quest'anno, della nuova ammiraglia Costa Diadema, in allestimento attualmente nello stabilimento Fincantieri di Marghera, mentre per il futuro non sono stati annunciati nuovi progetti. Di sicuro se la compagnia genovese volesse rispondere alla sfida "a suon di stazza", potrebbe sorridere di nuovo Bono con magari nuovi ordini anche da parte di Carnival Corporation.



Bono, ad Fincantieri

IL SECOLO XIX
VENERDI
25 APRILE 2014